



cl. 2-18.1/1973/18/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

N° 1973

OGGETTO: Situazione presidio sanitario di Lanzo

Premesso che

- la Fondazione Ordine Mauriziano (FOM), istituita con il decreto legge n. 277 del 2004, convertito nella legge n. 4 del 2005, ha ereditato il patrimonio dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro (OM), le cui funzioni sono state scisse separando l'attività ospedaliera destinata a inserimento nell'ordinamento sanitario regionale, dal restante patrimonio che viene trasferito al nuovo ente FOM. Alla Fondazione, privata di qualsiasi attività di rilevanza sanitaria, fu tuttavia attribuito il compito di "provvedere al risanamento finanziario" dell'Ente ospedaliero dal quale era stata scorporata, con riferimento ai due presidi sanitari di Lanzo e Valenza;
- a luglio 2007 giunge la conferma che la FOM fosse gravata, oltre che dalle problematiche del pregresso dissesto ospedaliero, da un rilevantissimo sbilancio della gestione propria tale da determinarne uno stato di grave dissesto proprio e richiedere l'intervento della disciplina commissariale speciale, con applicazione delle disposizioni della Legge Fallimentare sulla liquidazione coatta amministrativa (che si sostanzia nella stipula di un Piano di soddisfazione dei creditori del dissesto ospedaliero);

considerato che

- in data 01/12/2015 perveniva risposta in sede di Consiglio Regionale all'Interrogazione n. 816 da me presentata e avente ad oggetto proprio la situazione della "Fondazione Ordine Mauriziano". A tal proposito l'Assessore Saitta riferiva che *"Lo studio legale della Fondazione ha presentato, il 19 maggio scorso, una proposta economica di transazione, definendo per i due presidi sia il riconoscimento di un importo a saldo e stralcio di canoni, rivalutazione e interessi per l'occupazione a decorrere dal 1° giugno 2008 al 31 dicembre 2014, sia la stipula di regolare contratto di locazione a decorrere dal 1° gennaio 2015"*;

rilevato che

- in data 28/01/2016 la Regione Piemonte, in seguito ad un incontro fra il vicepresidente Aldo Reschigna, l'assessore alla Sanità Antonio Saitta, il commissario straordinario della Fondazione Giovanni Zanetti e il commissario vicario Cristina Maccagno, diffondeva ufficiale comunicato stampa che riportava: *"raggiunto l'accordo per gli ospedali di Lanzo e Valenza: la Regione dovrà pagare alla Fondazione Ordine Mauriziano 2,7 milioni di euro a titolo di acconto sugli arretrati per gli affitti. Ci saranno poi da aggiungere i conguagli, una volta quantificate le spese di manutenzione straordinaria realizzate dalle Asl di Torino e Alessandria dal 2008 a oggi e che risultino a carico della proprietà. Le due aziende pagheranno per l'affitto degli ospedali un canone annuo di circa 600.000 euro"*;
- durante un incontro con il Direttore Generale dell'ASLTO4 Lorenzo Ardisson, i rappresentanti del Comitato a difesa dell'ospedale di Lanzo e diversi amministratori locali, svoltosi in data 11/03/2016, l'Assessore Saitta dichiarava che *"tutte le promesse fatte sul presidio di Lanzo sono state mantenute. Il Direttore Generale dell'ASLTO4 sta portando avanti progetti di implementazione e di innovazione, e come Regione stiamo lavorando per garantire una prospettiva futura attraverso l'acquisto dell'immobile ora di proprietà della Fondazione Mauriziano. La Regione, dopo una lunga trattativa, è riuscita a giungere ad un'intesa con la Fondazione relativamente alle strutture di Lanzo e di Valenza. Come è noto è dal 2008 che la Regione non versa i relativi canoni. L'accordo prevede che la Regione saldi tutti i canoni dal 2008 al 2016 e questo impegno ha permesso di scongiurare ogni ipotesi di rischio di sfratto che avrebbe sancito la chiusura del presidio di Lanzo. Non solo, a fronte degli importanti lavori di*

manutenzione e di messa in sicurezza che sarà necessario fare, e che richiederanno un impegno di 20 milioni di euro, abbiamo iniziato con la proprietà una trattativa finalizzata all'acquisto dell'immobile di Lanzo per l'utilizzo del quale attualmente la Regione paga un canone annuo di circa 574,000 euro. Evidentemente se la nostra intenzione è acquistare la struttura, è perché vogliamo garantirne un futuro”;

sottolineato che

- il presidio sanitario di Lanzo rappresenta un punto di riferimento fondamentale per tutto il territorio del canavese e non solo, considerando che ivi è sito un importante Centro per i disturbi dell'alimentazione attivo dal 2014 e che, con l'inaugurazione della nuova TAC in data 25/10/2017, si è voluto ulteriormente investire su questa struttura (a copertura dei 75 posti letto di Medicina e Post-acuzie, dei 18 posti letto CAVS, del Punto di Primo Intervento, degli ambulatori e delle attività di chirurgia ambulatoriale);

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore/a

- per conoscere lo stato delle procedure relative all'acquisto del presidio sanitario e le tempistiche previste per la realizzazione di tale intenzione.

Torino, 25 gennaio 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)